

INDICE DEI CONTENUTI

Carta Dei Servizi Scolastici	pag. 2
Patto Educativo Di Corresponsabilità	pag. 4
Codice Della Privacy	pag. 7
Regolamento di Istituto	pag. 9
Premessa	pag. 9

ART.1 FINALITA' DELLA SCUOLA	
ART. 2 GESTIONE DEMOCRATICA DELLA SCUOLA	

TITOLO I

RISORSE PROFESSIONALI

	pag. 9
ART. 3 DOCENTI	
ART. 4 PERSONALE AMMINISTRATIVO	
ART.5 SERVIZI DI SEGRETERIA	
ART.6 COLLABORATORI SCOLASTICI	

TITOLO II

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

	pag. 14
ART.7 DIRITTI	
ART.8 DOVERI	
ART.9 DISCIPLINA	
ART.10 COMPORTAMENTI DEGLI ALUNNI CHE CONFIGURANO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	
ART.11 IMPUGNAZIONI	
ART.12 ORGANO DI GARANZIA	
ART.13 COMPOSIZIONE E DURATA ORGANO DI GARANZIA	

TITOLO III

GENITORI

	pag. 21
ART.14 INDICAZIONI	
ART. 15 DIRITTO DI ASSEMBLEA	
ART.16 ACCESSO DEI GENITORI NEI LOCALI SCOLASTICI	

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

	pag. 24
ART.17 INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI	
ART.18 ATTIVITA' DIDATTICHE	

TITOLO V

STRUTTURE E SERVIZI SCOLASTICI

	pag. 25
ART. 19 AULE SPECIALI	
ART.20 BIBLIOTECHE DI PLESSO, DI CLASSE O DI LABORATORIO	
ART.21 LABORATORI	
ART.22 PALESTRA, AREA ATTREZZATA E CORTILI	
ART.23 NORME FINALI E TRANSITORIE	pag. 26
ART.24 ENTRATA IN VIGORE	pag. 26

Carta dei servizi scolastici **(DPR 275/99 art 14)**

PREMESSA

Tale carta, redatta nel rispetto dei Principi Fondamentali della Costituzione Italiana (art. 3,33,34) basati sull'uguaglianza, imparzialità, regolarità, accoglienza e integrazione, obbligo scolastico e frequenza, nonché nel rispetto di quanto sancito dalla L.241/90 relativa alla partecipazione, efficienza e trasparenza e dalla Direttiva n. 209-15/6/95 relativa ai programmi dell'azione amministrativa, intende coinvolgere nelle attività della Scuola non solo gli alunni e i docenti, ma anche le famiglie e il territorio circostante; intende altresì adattare il lavoro educativo e didattico alle effettive capacità, attitudini, interessi di ciascun alunno, al fine di ridurre ed eliminare i condizionamenti socio-ambientali e culturali presenti nel territorio in cui opera la scuola e realizzare gli obiettivi didattico educativi previsti dai programmi.

Quanto a: UGUAGLIANZA

Nell'erogazione del servizio scolastico sarà evitata ogni forma di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni psicofisiche e socio-economiche degli alunni. Nella nostra Scuola, infatti, trovano accoglienza, alunni appartenenti alle classi sociali più diversificate: (artigiani, commercianti, professionisti), alunni portatori di handicap ed extracomunitari.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

La Scuola nell'erogazione del servizio assicura obiettività ed equità, attraverso criteri e direttive generali tendenti a favorire l'utenza scolastica, sempre nell'ambito delle vigenti disposizioni. La Scuola nell'ambito delle possibilità, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, mediante l'utilizzazione di personale docente e ausiliario in sostituzione di analogo personale assente o anche mediante stipula di contratti a tempo determinato previsti dalle vigenti disposizioni.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Tutti gli operatori scolastici in servizio presso questa istituzione si impegnano a mantenere un comportamento corretto, responsabile e riservato nell'accogliere genitori e alunni nella comunità, con particolare riguardo per quelli più piccoli, quelli in situazioni di handicap e per tutti quei casi di comprovate e rilevanti necessità.

L'impegno è supportato da scambi di informazione e dati che avvengono all'inizio di ogni anno scolastico o in corso d'anno tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola e/o con i genitori.

DIRITTO DI SCELTA-OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati mediante tempestive comunicazioni degli insegnanti all'Ufficio di Presidenza, che provvede all'attivazione di tutti gli strumenti per il recupero della dispersione scolastica: comunicazione ai genitori del minore, eventuale richiesta d'intervento dei servizi sociali di base funzionanti sul territorio, richiesta d'intervento dell'autorità giudiziaria.

PARTECIPAZIONE-EFFICIENZA E TRASPARENZA

La partecipazione concreta alla vita e all'attività della Scuola è garantita agli utenti dalla rappresentanza eletta nei Consigli di Intersezione, Interclasse, di classe e nel Consiglio d'Istituto, organi democratici di gestione dell'istituzione. Sono garantiti altresì periodici incontri-colloqui con tutti i genitori degli alunni, incontri settimanali, mensili, eventuali assemblee.

La sinergia dei rappresentanti delle varie componenti scolastiche tende a favorire la realizzazione degli standard del servizio scolastico e il protagonismo sociale e culturale della Scuola nel territorio. La realizzazione di tali obiettivi avviene anche mediante la concessione delle attrezzature e degli edifici scolastici ad associazioni ed enti che promuovono lo sviluppo culturale, sociale e civile dell'individuo.

La scuola, per facilitare ogni forma di partecipazione alle molteplici attività scolastiche ed extrascolastiche, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente di quanto avviene all'interno della comunità scolastica.

L'attività scolastica e l'organizzazione amministrativa s'ispireranno a criteri di efficienza, efficacia e trasparenza. A tal fine la Scuola organizza aggiornamenti del personale nel suo ambito o anche in collaborazione con istituzioni ed enti culturali secondo linee d'indirizzo definite dall'Amministrazione.

Quanto alla libertà d'insegnamento, ogni docente nel rispetto delle norme stabilite nei programmi ministeriali si ritiene libero di: scegliere contenuti didattici che rispondano alla situazione generale della classe e alle esigenze reali degli alunni; adoperare, nell'espletamento della propria azione, il metodo ed i mezzi più idonei al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati; avvalersi delle modalità e delle forme di verifica che ritiene più efficaci, individuandole tra quelle stabilite nella programmazione generale.

Patto Educativo Di Corresponsabilità

(ART.3 – DPR n° 235/2007)

I genitori/affidatari dell'alunno/a.....

iscritto alla classe..... Della scuola.....

di.....

Il patto si stabilisce tra i docenti, gli studenti e le famiglie per sancire l'impegno reciproco e condiviso a concorrere consapevolmente allo sviluppo della personalità dei giovani nel rispetto delle regole della convivenza civile e plurale, nonché per "definire in maniera dettagliata e condivisa i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" (D.P.R. 235, del 2007)

Le fonti del patto sono il PTOF, il regolamento d'istituto, – D.P.R. 249 del 1998, modificato e integrato dal DPR 235 del 2007. Il patto educativo di corresponsabilità esplicita pertanto come Dirigente Scolastico, docenti, studenti e famiglie concorrono ciascuno secondo il proprio ruolo e le rispettive competenze, alla realizzazione del percorso educativo e formativo della scuola.

Il dirigente scolastico e il collegio dei docenti si impegnano a	Lo studente si impegna a	La famiglia si impegna a	Il personale non docente si impegna a
esplicitare l'offerta educativa e formativa	conoscere gli obiettivi didattici ed educativi definiti dal proprio consiglio di classe e collaborare al loro conseguimento	valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti	effettuare la sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni in caso di momentanea assenza dei docenti
realizzare l'offerta formativa e didattica utilizzando le strategie didattiche idonee al raggiungimento del successo formativo degli	frequentare regolarmente le lezioni e partecipare in modo corretto e responsabile alle varie attività	collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente gli impegni scolastici e le scadenze programmate (verifiche, compiti, restituzioni prove	accompagnare gli alunni in occasione di trasferimenti dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche, secondo le disposizioni

studenti nella valorizzazione delle inclinazioni personali			ricevute
offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità, promuovendo il processo di formazione di ciascuno alunno nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento	conoscere e rispettare il regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, le norme di sicurezza	conoscere e rispettare il regolamento d'istituto; rispettare e far rispettare gli orari di ingresso e di uscita; giustificare le assenze evitando di avallare assenze non necessarie	sorvegliare gli ingressi della scuola con apertura e chiusura degli stessi

offrire iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;	rispettare i compagni, i docenti e tutti gli operatori della scuola; rispettare gli ambienti e le strutture	controllare la regolarità della frequenza; partecipare alle attività e al dialogo educativo con i docenti ed il dirigente scolastico ; controllare e firmare le comunicazioni scritte, gli avvisi e le giustificazioni	garantire la pulizia dei locali scolastici e delle relative pertinenze
favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili e integrazione degli alunni stranieri, attraverso la realizzazione di iniziative interculturali e di alfabetizzazione;	limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate ad effettivi ed urgenti problemi di salute e/o familiari	accettare eventuali insuccessi senza spirito polemico ma con atteggiamento collaborativo verso gli insegnanti per ottimizzarne il superamento	fornire con trasparenza e tempestività le informazioni richieste nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno secondo la normativa del rispetto del segreto d'ufficio e della privacy
garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.	portare il materiale necessario allo svolgimento delle attività	responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici e le regole di vita comunitaria e giustificare puntualmente le assenze	assicurare collaborazione con gli alunni diversamente abili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse

adempiere agli obblighi previsti dalla Legge 81 (Sicurezza), della legge 196/03 (Privacy) e dal Regolamento d'Istituto	contribuire a instaurare un clima sereno e di collaborazione nella classe adeguandosi alle diverse forme di lavoro individuali o di gruppo, in classe o fuori la classe	rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali, controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola e informandosi costantemente sul percorso d'apprendimento dei propri figli	fornire aiuto nella gestione e nella vigilanza in particolari momenti (laboratori, spettacoli, animazioni, temporanee assenze...) in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro
--	---	--	--

“Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori”.

Martirano,

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Caterina Calabrese

I genitori

Codice Della Privacy

Privacy tra i banchi di scuola: trattamento dei dati personali; voti, scrutini, esami di Stato; questionari per attività di ricerca; inserimento professionale; telecamere; retta e servizio mensa; recite e gite scolastiche; cellulari e tablet; temi in classe

Al fine di sviluppare nella comunità scolastica (che include alunni, famiglie e personale della scuola) una sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri, sono estrapolate dal Comunicato Stampa del Garante del 6 settembre 2011 le principali regole alle quali la comunità scolastica si attiene:

Temi in classe Non lede la privacy l'insegnante che assegna ai propri alunni lo svolgimento di temi in classe riguardanti il loro mondo personale. Sta invece nella sensibilità dell'insegnante, nel momento in cui gli elaborati vengono letti in classe, trovare l'equilibrio tra esigenze didattiche e tutela della riservatezza, specialmente se si tratta di argomenti delicati.

Cellulari e tablet Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. Stesse cautele vanno previste per l'uso dei tablet.

Recite e gite scolastiche Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini in questi casi sono raccolte a fini personali e destinati ad un ambito familiare o amicale; nel caso in cui si intenda pubblicarle o diffonderle in rete, anche sui social network, è necessario ottenere il consenso delle persone presenti nei video o nelle foto.

Retta e servizio mensa È illecito pubblicare sul sito della scuola il nome e cognome degli studenti i cui genitori sono in ritardo nel pagamento della retta o del servizio mensa. Lo stesso vale per gli studenti che usufruiscono gratuitamente del servizio mensa in quanto appartenenti a famiglie con reddito minimo o a fasce deboli. Gli avvisi online devono avere carattere generale, mentre le comunicazioni indirizzate alle singole persone, devono essere a carattere individuale.

Telecamere Si possono in generale installare telecamere all'interno degli istituti scolastici, ma devono funzionare solo negli orari di chiusura degli istituti e la loro presenza deve essere segnalata con cartelli. Se le riprese riguardano l'esterno della scuola, l'angolo visuale delle telecamere deve essere opportunamente delimitato. Le immagini registrate devono essere cancellate in generale dopo 24 ore.

Questionari per attività di ricerca L'attività di ricerca con la raccolta di informazioni personali tramite questionari da sottoporre agli studenti è consentita solo se ragazzi e genitori sono stati prima informati sugli scopi della ricerca, le modalità del trattamento e le misure di sicurezza adottate. Gli studenti e i genitori devono essere lasciati liberi di non aderire all'iniziativa.

Trattamento dei dati personali Le scuole devono rendere noti alle famiglie e ai ragazzi, attraverso un'adeguata informativa, i dati che raccolgono e le modalità di utilizzo degli stessi. Spesso le scuole

utilizzano nella loro attività quotidiana dati sensibili - come quelli riguardanti le origini etniche, le convinzioni religiose, lo stato di salute - anche per fornire semplici servizi, come ad esempio la mensa. E' bene ricordare che, nel trattare queste categorie di informazioni, l'istituto scolastico deve porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili, adottato dal Ministero dell'istruzione. Famiglie e studenti hanno diritto di conoscere quali informazioni sono trattate dall'istituto scolastico, farle rettificare se inesatte, incomplete o non aggiornate.

PREMESSA

ART.1 FINALITA' DELLA SCUOLA

La scuola è una comunità che interagisce al fine di realizzare la formazione integrale degli alunni secondo lo spirito e la volontà della Costituzione Repubblicana. Il personale Dirigente, docente e non docente manterrà in ogni circostanza un comportamento consono alle finalità educative: in particolare ciascuno ispirerà la sua azione al rispetto reciproco cercando di far sorgere nell'alunno amore per la democrazia, rispetto per la libertà propria ed altrui e desiderio di collaborazione per la realizzazione della propria formazione e di quella dei compagni.

ART. 2 GESTIONE DEMOCRATICA DELLA SCUOLA

La scuola per perseguire le sue finalità utilizzerà al massimo gli organi di gestione democratica: Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe/Interclasse e Comitato di Valutazione del servizio dei docenti, attuando una valida e specifica collaborazione.

TITOLO I

RISORSE PROFESSIONALI

ART. 3 DOCENTI

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. L'orario delle attività educative nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria è dalle ore 8.30 alle ore 16.30 per tutte le classi per cinque giorni settimanali, escluso il sabato. E' altresì consentito, per la Scuola dell'Infanzia, l'entrata tra le 8,30 e le 9,00.
3. L'orario delle lezioni nella Scuola Secondaria di 1° Grado è dalle ore 8.30 alle ore 13.30 tutti i giorni tranne lunedì e martedì dalle 8,30 alle 16,30.
4. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria che non fruiscono del servizio mensa escono alle ore 12,30 e rientrano alle 13,30. Gli alunni della Secondaria invece osserveranno i seguenti orari: lunedì uscita alle 13:15 e rientro alle 13:45, martedì uscita alle 13:30 e rientro alle 14:30. Tutti coloro i quali non partecipano al turno mensa –saltuariamente- verranno segnati come assenti per la durata dell'ora; i genitori dei bambini affetti da eventuali allergie e quindi impossibilitati ad usufruire del suddetto servizio per tutta la durata dell'anno scolastico, devono presentare formale richiesta in segreteria.

5. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Per quanto riguarda la scuola Secondaria, tale azione deve avvenire mediante apposito libretto delle giustificazioni ritirato dai genitori ad inizio anno scolastico. Se l'assenza per malattia è superiore a cinque giorni, deve accertare la presenza del certificato medico. Le assenze per motivi di famiglia superiori a cinque giorni devono essere giustificate con dichiarazione scritta dei genitori. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, predisporrà –per il giorno successivo- l'accompagnamento da parte di uno dei genitori. Per le assenze di massa non giustificate si predisporrà l'accompagnamento da parte di uno dei genitori.

6. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione sul registro e ammetterlo in classe. 10 ritardi accumulati a quadrimestre influenzeranno negativamente la valutazione del comportamento.

7. Le uscite in anticipo degli alunni di tutti gli ordini di scuola sono consentite per gravi motivi esposti dal genitore al coordinatore di plesso e sono concesse dietro richiesta scritta con assunzione di responsabilità da parte del genitore. Il docente avrà cura di registrare l'entrata posticipata e l'uscita anticipata sul registro unico di classe. In caso di ritiro dell'alunno con delega, è necessario presentare formale richiesta scritta dal genitore corredata da copia del documento d'identità del delegato.

8. I docenti devono predisporre per classe un elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico: una copia da inserire nel registro di classe ed una in segreteria.

9. I docenti della Scuola Secondaria di 1° Grado indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.

10. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.

11. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.

12. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

13. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe. Nel caso di ritardi prolungati il docente responsabile del plesso provvederà alla distribuzione degli alunni nelle altre classi.

14. Nel momento del cambio dell'ora, in caso di ritardi, eventuali responsabilità ricadranno sul docente presente in classe.

15. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse perché la Scuola non è responsabile di eventuali furti.

16. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi. Tale disposizione da intendere anche per quanto riguarda LIM ed altri dispositivi, eventuali responsabilità ricadranno sul docente dell'ultima ora.

17. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.

18. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

19. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.

20. E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

21. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.

22. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al Dirigente Scolastico.

23. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al Dirigente Scolastico. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno nel Consiglio d'Istituto con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.

24. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto Scuola/Famiglia più trasparente e fattivo.

25. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della Scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.

26. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

27. I docenti non possono utilizzare i telefoni della Scuola per motivi personali. In caso di motivo di ufficio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata e sinteticamente l'oggetto della telefonata.

28. I docenti devono avvisare le famiglie circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte, tramite diario.

29. Il ricorso al Dirigente Scolastico per problemi di ordine disciplinare va evitato in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'ufficio del Dirigente Scolastico, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una impotenza educativa da parte dei docenti che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.

30. I registri online devono essere debitamente compilati in ogni loro parte quotidianamente.

31. I docenti accompagnano la classe in fila all'uscita e vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

ART. 4 PERSONALE AMMINISTRATIVO

1. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

2. Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

3. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

4. Collabora con i docenti.

5. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della Scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla Scuola si muovono.

6. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.

ART.5 SERVIZI DI SEGRETERIA

L'accesso ai locali di segreteria è consentito al pubblico secondo orari esposti, compatibilmente con lo svolgimento di attività interne alla Scuola. All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico, sentita la giunta esecutiva stabilirà l'orario di apertura. In ogni caso il servizio al pubblico dovrà essere garantito almeno due ore al giorno.

Il rilascio di qualsiasi certificazione avviene entro il termine di tre giorni dalla data di presentazione della domanda.

ART.6 COLLABORATORI SCOLASTICI

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
3. I collaboratori scolastici: devono essere sull'ingresso e sull'uscita degli alunni; sono facilmente reperibili da parte dei docenti, per qualsiasi evenienza; collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo della Scuola.
4. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.
5. Comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza del docente dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita.
6. Favoriscono l'integrazione degli alunni con disabilità.
7. Vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o altri locali.
8. Possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnamento durante i viaggi e le visite d'istruzione.
9. Riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi.
10. Sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenze, o allontanamento momentaneo del docente.
11. Impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi.
12. Evitano di parlare ad alta voce.
13. Tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili.
14. Provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate.
15. Non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore Amministrativo o dal Dirigente Scolastico.
16. Invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola.
17. Prendono visione del calendario delle riunioni dei Consigli di Classe, dei Collegi dei Docenti o dei Consigli di Istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio.
18. Sorvegliano l'uscita delle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie.

19. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in Segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.

20. Accolgono il genitore dell'alunno minorenni, che richiede l'autorizzazione all'uscita anticipata; il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà all'annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe e l'alunno potrà lasciare la Scuola.

21. Al termine del servizio, tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare quanto segue:

- che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della Scuola;
- che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
- che vengano chiuse le porte e i cancelli della Scuola;
- gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

22. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi.

TITOLO II

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

ART.7 DIRITTI

L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.

La Scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative assunte liberamente dalle famiglie degli alunni;
- c. la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli alunni;
- d. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- e. il pieno sviluppo della persona umana.
- f. il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

ART.8 DOVERI

I Doveri elencati hanno come obiettivo il raggiungimento di basilari comportamenti che riguardano il “vivere civile”. Già dalla scuola dell’Infanzia gli alunni devono essere sensibilizzati e motivati al rispetto di regole.

Vengono definite le seguenti regole di comportamento:

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, gli eventuali corsi/progetti extracurricolari ai quali sono iscritti e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale (DPR 22 giugno 2009 n. 122, art. 2 comma 10 ss. mm.ii.).
2. Gli alunni sono tenuti a giustificare le assenze su diario o apposito libretto con la firma di un genitore o di chi ne fa le veci corrispondente a quella depositata presso gli uffici di segreteria.
3. Le assenze devono essere presentate al rientro in classe, all’inizio della prima ora di lezione, al docente che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro di classe. Se l’assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni, occorre presentare una certificazione medica. L’alunno che non giustifica la sua assenza entro tre giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. Le assenze per motivi di famiglia superiori a cinque giorni devono essere giustificate con dichiarazione scritta dei genitori
4. I rientri a Scuola dopo malattie che comportano pericoli di infezione sono consentiti se convalidati da certificato sanitario. Il genitore o chi ne fa le veci è responsabile della mancata comunicazione di eventuali prescrizioni sanitarie.
5. Gli alunni sono tenuti ad avere lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, consono ad una convivenza civile.
6. Gli alunni che entrano in classe con più di 5 minuti di ritardo rispetto all’orario d’inizio delle lezioni sono ammessi in classe previa autorizzazione del docente in servizio alla prima ora, che provvederà, inoltre, ad annotare sul registro di classe l’avvenuto ritardo.
7. Qualora i ritardi dovessero ripetersi con frequenza i nominativi degli alunni recidivi dovranno essere comunicati all’ufficio di segreteria che a sua volta provvederà ad avvisare le famiglie.
8. Al cambio di docente, negli spostamenti da un’aula all’altra, all’ingresso e all’uscita gli alunni devono tenere un comportamento educato e corretto. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, etc.
9. Gli alunni possono recarsi nella sala professori, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l’autorizzazione e sotto controllo di un docente che se ne assuma la responsabilità.
10. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Gli alunni utilizzeranno i servizi presenti sui piani in cui è ubicata la classe

e l'accesso sarà consentito ad un alunno per classe. Non è consentito recarsi in bagno alla prima ora di lezione, tranne casi eccezionali e documentati.

11. Saranno puniti tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico. Tutti devono poter frequentare la Scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui.

12. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra Scuola e Famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

13. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. E' consentita, dal Dirigente Scolastico o suo delegato, l'uscita anticipata degli alunni solo in casi di gravi e giustificati motivi ed in ogni caso, l'alunno può essere prelevato esclusivamente da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà.

14. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti ed i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.

15. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo ed esclusivamente gli strumenti di lavoro, la merenda e l'acqua. E' vietato portare il cellulare a scuola. In caso di smarrimento dello stesso, la Scuola declina ogni responsabilità.

16. L'alunno che verrà sorpreso ad usare il cellulare in orario didattico sarà sanzionato con annotazione sul registro di classe e con il sequestro del cellulare che verrà riconsegnato al genitore, che ha l'obbligo di venirlo a ritirare. Lo stesso divieto vale per l'uso di CD, lettori Mp3, Ipod. Quando gli alunni si rendono responsabili di atti lesivi della privacy, dell'immagine dell'Istituto, del corpo Docente, dei compagni, attraverso scatti fotografici e riprese audiovisive pubblicate on-line su siti di pubblico dominio, il Consiglio di classe si riserva il diritto di intervenire con sanzioni disciplinari specifiche, in funzione della gravità. Nel caso in cui stessi episodi coinvolgono più classi dell'Istituto, il C.d.C. si riserva di sentire anche il Consiglio di Istituto.

17. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La Scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.

18. Gli alunni per eventuali comunicazioni urgenti con la famiglia utilizzano, previa autorizzazione del docente, il telefono della Scuola e non il proprio cellulare.

19. Gli alunni sono obbligati a recarsi a scuola (ambiente di lavoro) con un abbigliamento adeguato. Durante le lezioni pratiche di Scienze motorie in palestra, gli alunni devono essere forniti di scarpe da usare solo in palestra, nonché di abbigliamento idoneo alle attività ginnico-sportive.

20. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria devono indossare quotidianamente il grembiule.
21. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia devono indossare indumenti pratici e funzionali per la propria autonomia nella gestione personale.
22. I docenti non sono autorizzati a somministrare farmaci all'utenza scolastica. Occorre esplicita richiesta da parte del genitore al Dirigente Scolastico.
23. Gli alunni sono tenuti a usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e dei collaboratori scolastici.
24. Gli alunni non possono portare in classe oggetti pericolosi per sé stessi o per gli altri. Eventualmente ciò dovesse avvenire, i docenti sequestrano quanto ritenuto pericoloso per l'incolumità personale degli allievi e ne informano i genitori e il Dirigente Scolastico.
25. Gli alunni parteciperanno a spettacoli e manifestazioni durante l'anno scolastico solo se i Consigli di Classe valuteranno la pertinenza agli obiettivi prefissati dal POF, ferme restanti le condizioni di sicurezza.
26. Gli alunni parteciperanno a viaggi d'istruzione e visite guidate solo se avranno tenuto, nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto, rispettoso dell'ambiente, delle persone, delle cose e se avranno dimostrato interesse per la vita scolastica.
29. Le classi parteciperanno al viaggio d'istruzione solo se accompagnate da un docente componente il Consiglio di Classe delle stesse.
30. Gli alunni durante la ricreazione devono rimanere nelle aule, senza fare confusione e consumare la colazione che gli stessi portano entrando a scuola al mattino e non possono spostarsi da un piano all'altro dell'edificio scolastico, al fine di evitare comportamenti pericolosi per sé stessi e per gli altri.
31. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola. Per la raccolta dei rifiuti si utilizzeranno gli appositi contenitori presenti nelle classi o nei corridoi.
32. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della Scuola.
33. È fatto divieto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nei locali della scuola.
34. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel presente regolamento. I docenti ed i collaboratori scolastici segnaleranno al Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

ART. 9 DISCIPLINA

1. Il regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione disciplinare determina il voto sul comportamento. A tal proposito l'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n° 62 del 2017 contempla la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Nei casi di ammonizione privata in classe e di allontanamento dalla lezione la contestazione viene annotata sul giornale di classe. È dovere del docente o del Dirigente Scolastico annotare le giustificazioni addotte dall'alunno.

7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a 15 giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la Scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma precedente, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell' alunno nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame finale del primo ciclo o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

11. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.

12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso alunno sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all' alunno è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART.10 COMPORTAMENTI DEGLI ALUNNI CHE CONFIGURANO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti decide di attivare le seguenti sanzioni in relazione ai comportamenti degli alunni:

- Richiamo Verbale
- Annotazione sul registro personale.
- Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.
- Intervento delle autorità competenti
- Non ammissione agli Esami finali (Consiglio di Istituto)

<u>Richiamo verbale</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Scarsa diligenza e puntualità; ❖ Disturbo e disattenzione durante la lezione; ❖ Comportamento poco idoneo alla vita di classe ❖ Utilizzo incauto di oggetti ai danni di cose e persone; abbigliamento inadeguato.
<u>Annotazione sul registro personale, sul registro di classe e comunicazione alla famiglia</u>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Alzarsi senza permesso, assumere posizioni scorrette sui banchi; ❖ Infastidire i compagni con provocazioni verbali, sottrarre oggetti ai compagni;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Scorrettezze ed offese verso i componenti della comunità scolastica; ❖ Comportamenti reiterati che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola; ❖ Violazioni alle norme di sicurezza: uso non autorizzato di “uscite di sicurezza”, estintori ecc, ❖ Ripetersi di assenze e ritardi non giustificati; ❖ Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno; ❖ Falsificazione di firme, ❖ Svolgere un’attività diversa da quella della disciplina trattata ❖ Utilizzo del cellulare.
<p><u>Intervento delle autorità competenti</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Recidiva dei comportamenti sanzionati con annotazione scritta; ❖ Introduzione in classe di materiali pericolosi per l’incolumità fisica e psicologica della comunità scolastica; ❖ Offese e molestie verso i componenti della comunità scolastica; ❖ Atteggiamenti provocatori ed arroganti verso i componenti della comunità scolastica; ❖ Manomissione dei registri di classe o documenti assimilati; ❖ Violenza intenzionale alla dignità delle persone.

Nel caso di episodi di bullismo, la Scuola non intende sanzionare eventuali atteggiamenti prevaricatori bensì intraprendere percorsi di rieducazione attraverso anche la presenza di figure esterne.

Le suddette sanzioni si intendono applicabili anche in situazioni scolastiche che si svolgono durante: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione.

Conversione delle sanzioni

Il Consiglio di Classe può offrire all'alunno la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari inflitte in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale:

- operazioni di pulizie e ripristino degli arredi, dei locali scolastici;
- riordino della biblioteca, attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie o risarcimento del danno non sono convertibili.

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano un certo numero di note disciplinari.

La decisione finale, comunque, spetta al Consiglio di Classe.

Tutte le sanzioni sono ispirate al recupero dell'alunno al fine di creare un ambiente sereno, che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità di tutti gli allievi.

ART.11 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 7 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche che decide nel termine di 10 giorni.

Tale organo, di norma, è composto da due docenti e da due rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

ART.12 ORGANO DI GARANZIA

È istituito all'interno della scuola un apposito organo di garanzia con il compito di esaminare i ricorsi presentati da genitori di alunni per sanzioni disciplinari superiori a giorni 15 e i conflitti derivanti dall'applicazione del presente Regolamento.

ART.13 COMPOSIZIONE E DURATA ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è composto da due docenti e due genitori, eletti in seno ai rispettivi organi collegiali nella prima seduta utile all'inizio dell'anno scolastico, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'organo di garanzia dura in carica un anno.

TITOLO III GENITORI

ART.14 INDICAZIONI

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la Scuola tale importante compito. Infatti, connessa alla responsabilità dei docenti, la giurisprudenza ha affermato anche la responsabilità dei genitori per Culpa in educando nel momento in cui non abbiano impartito al minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti pericolosi, imprudenti o illeciti.

2. Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con i docenti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla Scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere i docenti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;

3. I docenti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni o tramite l'Ufficio Segreteria giorno e ora in cui i genitori potranno essere ricevuti. Non è consentito ai genitori di presentarsi a scuola per colloqui con i docenti senza previo appuntamento, nonché di accedere alle classi dei propri figli per comunicazioni o consegne di merende, libri quaderni, strumenti musicali, ecc. , al fine di non interrompere l'attività didattica. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una cartolina di convocazione.

4. In caso di sciopero del personale la Scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

5. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le Famiglie e la Scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di

classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

ART. 15 DIRITTO DI ASSEMBLEA

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.

2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

4. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Classe. È convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta: dagli insegnanti, da un quinto delle famiglie degli alunni della classe. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite i docenti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti. Copia del verbale viene inviata al Dirigente Scolastico. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti di classe

5. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta: da un terzo dei genitori componenti i Consigli di Classe; dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola; da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola. Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite i docenti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'assemblea. Copia del verbale viene inviata alla Scuola. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti del plesso.

6. L'Assemblea dell'Istituzione Scolastica è presieduta da uno dei genitori componenti il Consiglio dell'Istituzione: Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea. E' convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni. Può essere richiesta: da 50 genitori; da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse, Intersezione. Classe; dal Consiglio d'Istituto; dal Dirigente Scolastico.

Il Presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite i docenti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente. Copia del verbale viene consegnata al Dirigente Scolastico. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

ART.16 ACCESSO DEI GENITORI NEI LOCALI SCOLASTICI

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di entrata posticipata e di uscita anticipata del figlio. I docenti pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
3. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale e/o mensile dei docenti.

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

ART.17 INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI

Il piano delle attività stabilisce gli orari di ingresso, di uscita e di svolgimento delle varie attività didattiche. L'ingresso e l'uscita dalle aule avvengono in maniera ordinata sotto la sorveglianza dei docenti impegnati rispettivamente alla prima e all'ultima ora di lezione e dei collaboratori scolastici, ai quali è affidato il compito di garantire la predisposizione dei luoghi per lo svolgimento delle attività e delle operazioni di ingresso e di uscita.

L'uscita dall'edificio al termine delle lezioni avverrà per piani e in momenti distinti. Al primo suono della campana usciranno gli alunni che si trovano nelle aule o laboratori del primo piano e del piano sotterraneo, al secondo suono usciranno le classi del piano superiore.

Gli orari di ingresso e di uscita sono stabiliti annualmente nel piano delle attività.

Le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni dalla scuola devono essere sempre autorizzate, motivate e annotate sul registro di classe dall'insegnante presente nell'ora in cui avviene l'entrata o l'uscita.

Gli spostamenti delle classi verso aule speciali, laboratori, palestra, luoghi esterni e il rientro devono avvenire in maniera ordinata con la presenza dell'insegnante o, per motivi particolari ed eccezionali, di personale autorizzato.

ART.18 ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche comprendono le lezioni svolte nelle classi, nelle aule speciali e nei laboratori, le visite guidate, i viaggi di istruzione, le attività formative previste dal POF, gli intervalli tra le lezioni e le attività ricreative e/o di svago. Tutte le attività sono svolte con la presenza del docente, che è responsabile degli alunni affidatigli.

Per le visite guidate e i viaggi di istruzione non è prevista la partecipazione dei genitori. Per gli alunni disabili non autosufficienti, la scuola si attiverà con gli organi competenti per assicurare la presenza di un idoneo assistente alla persona. Per la scuola dell'Infanzia non sono previste uscite, per la scuola primaria le uscite saranno programmate ad inizio anno scolastico e saranno di una sola giornata. Per la Scuola secondaria di primo grado è previsto un viaggio d'istruzione della durata complessiva di quattro giorni e tre pernottamenti.

La ricreazione, cioè l'intervallo di lezioni una pausa di riposo e di recupero di energie psico-fisiche nel corso della giornata, è parte integrante dell'attività scolastica, è anch'essa un momento educativo. La sua durata, il luogo e l'orario dello svolgimento sono stabiliti nel piano delle attività. In ogni caso non possono svolgersi nei corridoi o in luoghi che non assicurino il rispetto delle norme di sicurezza per il numero di alunni presenti e per le condizioni ambientali.

TITOLO V

STRUTTURE E SERVIZI SCOLASTICI

ART. 19 AULE SPECIALI

Il Dirigente Scolastico affida l'incarico di responsabile del servizio da svolgersi in aule speciali (biblioteca e laboratori) a un docente.

ART.20 BIBLIOTECHE DI PLESSO, DI LABORATORIO

Presso i plessi, le classi e i laboratori possono essere tenuti libri finalizzati a scopi specifici stabiliti dalle progettazioni. Le biblioteche di plesso sono affidate ai coordinatori di plesso, le biblioteche e i laboratori di classe sono affidati ai rispettivi docenti, entrambi cureranno la conservazione e l'utilizzo della dotazione libraria. I consigli di classe potranno definire norme e criteri per l'utilizzo dei libri.

ART.21 LABORATORI

La responsabilità per tutto il periodo di permanenza degli alunni nei laboratori è affidata al docente dell'ora, il quale segnalerà al responsabile designato eventuali danni o inconvenienti riscontrati.

In considerazione della particolare cura che deve essere posta nell'uso di strumenti tecnici e/o scientifici l'accesso ai laboratori di scienze e di informatica è consentito solo con la presenza di personale scolastico e l'uso degli strumenti può avvenire solo con la presenza dell'insegnante.

ART.22 PALESTRA, AREA ATTREZZATA E CORTILI

L'utilizzo di tali strutture è riservato esclusivamente per l'esercizio delle molteplici attività scolastiche ed extrascolastiche dell'Istituto Comprensivo (Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Media).

ART. 23 NORME FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si rinvia alle norme legislative e regolamenti vigenti.

ART.24 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore subito dopo l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti e l'adozione da parte del Consiglio d'Istituto.